

VareseNews

“Il centro storico muore, abbandonato al suo destino”

Pubblicato: Mercoledì 17 Febbraio 2010

La cosa da fare per condannare a morte il centro storico di Castiglione Olona?

Non fare nulla abbandonandolo al suo destino.

E' quello che sta facendo l'Amministrazione Poretti da otto mesi a questa parte.

Durante la visita di Sgarbi a luglio 2009, l'Assessore Ubaldi dichiarava, con grande risonanza sulla stampa, di aver pronto un piano integrato per il rilancio del Centro Storico di Castiglione. Nonostante le continue richieste di Progetto Castiglione rivolte a conoscere questo piano, ad oggi l'Assessore non ha risposto. Il piano rimane sconosciuto, sempre che esista. Il dubbio è che a Sgarbi sia stato raccontato semplicemente il programma elettorale, ricco di promesse e sogni, ma lontano anni luce dalla realtà.

Ad oggi succede solo questo:

- Musei: dopo il riconoscimento regionale, richiesto dall'Amministrazione Battaini e tanto atteso, i Musei Civici rimangono chiusi. Nonostante l'Assessore Ubaldi dichiarò in Consiglio Comunale che gli stessi sono regolarmente aperti la realtà è ben diversa. I musei rimangono chiusi alle visite dei turisti per mancanza di personale, dopo che la Cos ha lasciato scadere i contratti di lavoro ai dipendenti museali senza provvedere al loro rinnovo o alla loro sostituzione. L'apertura dei musei non è solo fondamentale per i turisti (e non sono pochi) ma è anche condizione imprescindibile per il riconoscimento regionale;
- Polo Museale Castiglione: il riconoscimento da parte di Regione Lombardia dei Musei civici e della Collegiata sono un tassello della creazione del Polo Museale. In realtà però il progetto di un'unica gestione dei musei, nato con la firma della convenzione tra Comune e Parrocchia, è arenato da tempo e si ha la legittima impressione che si voglia affondare definitivamente. Il primo segnale è arrivato con la decisione unilaterale dell'Amministrazione Comunale di sostituire il curatore museale di Palazzo Branda e del MAP, quando la normativa prevede che il curatore sia lo stesso per tutti i musei, Collegiata compresa. Con questa decisione si è di fatto resa impossibile la prosecuzione dell'iter di riconoscimento del polo;
- Fiera del Cardinale: dopo aver aspramente criticato l'operato dell'Amministrazione Battaini nell'ambito del rilancio del mercatino, l'Amministrazione Poretti, in otto mesi, è riuscita a soffocare definitivamente la manifestazione. Si è passati da un numero di circa trenta banchi a poco più di dieci e, come se non bastasse, quei pochi si sono trovati a gennaio e a febbraio i mucchi di neve ghiacciata in piena area espositiva. Una sorpresa poco gradita dagli espositori e dai negozianti;

In sostanza, non si intravede nessuna politica in favore del Centro Storico e nessuna programmazione in merito. Intanto i negozianti, già duramente messi alla prova dalla crisi economica, stanno assistendo alla definitiva scomparsa dei turisti sia nei giorni feriali che festivi.

L'auspicio è che l'Assessore Ubaldi abbia davvero un piano integrato per il rilancio e che lo sappia mettere in pratica. Per ora abbiamo il sospetto che Castiglione si dovrà accontentare della sagra della salamela e delle alette di pollo. Nulla contro le sagre, anzi ben vengano, ma non possono essere il solo futuro per Castiglione: sarebbe un duro colpo per la sua storia e per l'enorme patrimonio artistico che il borgo custodisce.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

